



NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Parrocchia di San Giuseppe

Santa Marinella (RM)

Domenica
3 mag. 2026

V domenica
di Pasqua

Sito Web: www.parrocchiasangiuseppesm.it

Vol. 2 - n. 16

Nel mese di maggio ogni sera recitiamo il santo Rosario alle 18.30 facendolo presiedere (e recitare bene) da un laico o da un sacerdote. C'è un calendario nella bacheca per tutti i giorni del mese di maggio. Se riusciremo a celebrarlo anche in altri luoghi o altri orari ve lo faremo sapere.

Mercoledì 6 maggio i bambini che riceveranno la prima Comunione il 16 e il 17 maggio avranno uno splendido ritiro con i catechisti e alcuni genitori a Bolsena, ove avvenne uno dei primi miracoli eucaristici della storia cristiana, nel 1263, quando un sacerdote proveniente dalla Boemia, avendo dubbi sulla presenza reale di Cristo nell'Ostia consacrata, appena la spezzò la vide sanguinare. A Bolsena è conservato l'altare ove il miracolo avvenne, a Orvieto il corporale ove il sangue si raccolse. Sarà un bellissimo ritiro! **Invece sabato 9 maggio i genitori di questi bambini** avranno un loro breve ritiro presso le Suore Serve dei Poveri, fondate dal beato Giacomo Cusmano, dette anche "Suore del boccone del povero" in via Aurelia 392, qui a Santa Marinella dalle 9 alle 12.

Venerdì 29 e sabato 30 maggio la parrocchia, in particolare il gruppo di preghiera di padre Pio, organizza un bel pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo, nella terra di San Pio da Pietrelcina. Lo presiederà don Paolo. Il programma è per tutti e tutti possono partecipare. Lo trovate in chiesa accanto al notiziario. Lunedì 4 maggio iniziano le iscrizioni. Venite!

Nel precedente notiziario abbiamo parlato dell'offerta per la santa Messa e del perché. Ora questioni più sostanziali. Perché è opportuno celebrare le Messe per i defunti? Molti lo fanno per non perderne la memoria e non farla perdere ai parenti, figli e nipoti, motivo per cui alle Messe del trigesimo (8° giorno dalla morte) o del mese e dell'anno (un mese o un anno dopo la morte) chiedono ai parenti di partecipare, anche se è un giorno feriale. I nomi che sentite pronunciare all'inizio della Messa e durante la preghiera eucaristica sono quelli per cui si prega in particolare, anche se ogni preghiera ci fa dire *"Ricordati di tutti nostri defunti che hai chiamato a Te da questa vita"*. C'è un altro motivo, più nella linea di ciò che crediamo. Noi cristiani crediamo che dopo la morte esiste un misterioso incontro del defunto, sopravvissuto nell'anima, con Dio, un incontro luminoso e misterioso che tutti avremo e che sarà fonte di luce e di consolazione. In quell'incontro, come avviene quando una luce forte illumina un abito o una superficie, noi vedremo le nostre macchie, ovvero le pene dovute ai peccati, anche a quelli assolti più volte nel Sacramento. Quelle pene dovranno essere purificate in Purgatorio, una condizione che, come abbiamo studiato anche nella Commedia, non è infernale ovvero di negazione per sempre della visione di Dio ma è di attesa piena di speranza. Attesa di liberazione. Le Messe che noi vivi facciamo celebrare aiutano in qualche modo i nostri morti a essere liberati, perché noi preghiamo proprio per questo: *"Ammettili a godere la luce del tuo volto"*. La fede ci invita a non dimenticare la preghiera per i defunti. Alcuni chiedono di celebrare per le anime abbandonate del Purgatorio, per le quali né figli né nipoti pregano mai. Ovviamente le nostre Messe di suffragio non "realizzano" ma "aiutano" la liberazione dalla condizione purgante, sono come ogni preghiera che va depositata dinanzi a Dio. Le sante Messe possono essere celebrate anche per i vivi, con una menzione diversa che sarà fatta durante la Messa: molti vivi vivono già una condizione di purgatorio per la loro malattia, la loro depressione, la loro lontananza dalla fede.